BIBLIOTECA Bs As PUBLICA

ANNO V — Domenica 27 Maggio 1883 — N. 176

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE SALTA 34 | Esce tutte le Domeniche | ABBONAMENTO MENSILE . $ 10 NUMERO SEPARATO . . . . » 3

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 27 Maggio 1883.

CARREZZE

—

Comincio con un consiglio. É noto che io sono prodigo di pareri ed ho speciale competenza ed autoritá per darli.

Quello d'oggi é gratuito come tutti gli altri, ma desidero e impongo che sia rispettato. Parlo ai miei colleghi del *Carcassone* e della *Patria Basiliana*.

Non vi sembra bella e buona poltroneria la vostra di approfittare di tutte le feste, religiose o patriottiche, carnascialesche o quaresimali, per non pubblicare i vostri giornali?

Che rispettiate la Domenica ve lo concedo: anche il Creatore ha riposato il settimo giorno; ma che vi prendiate ogni settimana uno o due giorni di riposo *extra* é burlare il pubblico, é un pregiudicare i vostri interessi.

Eppoi, guardatevi d'attorno, chi vi accompagna in questo sciopero? Neanche la *Patria Ginevrina*. Venerdí e Sabbato tutti i giornali stranieri viddero la luce: voi rimaneste nelle tenebre.

Bel tornaconto ne avete. Un abbonato che sa di pagare 25 pezzi per venti numeri non si abbona piú; ed uno che vuol conoscere le notizie fresche sa dove cercarle senza ricorrere ai giornali italiani.

Smettete per caritá questo mal vezzo; siate meno pigri e piú amorevoli per i vostri lettori ed abbonati. Se non mi ubbidite, giurabacco, faccio uscire il *Maldicente* tutti i giorni, e allora voi sarete belli e spacciati.

—

Fra le altre cose belle ho letto in questi giorni in un giornale *patriottico* un'articolo in commemorazione della morte di Manzoni e della nascita di Parini.

In quello si dice che essi furono «egregi patrioti come ve ne sono pochi» e che furono «i poeti della fede Italiana.»

Lascio stare Parini: ma il Manzoni *patriota* fa molte grinze.

Tutti c'inchiniamo riverenti dinanzi al genio che scriveva *I promessi sposi*, il piú inappuntabile capo lavoro del genere e dettava *Il 5 Maggio, la battaglia di Maclodio*, ed *il coro dell'Ermengarda*, la piú patetica e la piú sublime orazione funebre che sia mai stata recitata al capezzale d'una giovane, bella, ed infelice moribonda: ma dov'é nelle sublimi pagine dell'immortale romanzo una parola che faccia inorridire alla

APPENDICE

FATALITA

——

Evasio Mattirelli é un bel giovinotto alto, magrolino, con una zazzera spalmata e profumata, con dei baffetti a punta aspiranti al naso, con un paio d' occhiali poggiati sul medesimo e con un neo sul mento alla Ernesto Rossi.

L'insieme della sua fisonomia é caratterizzato da una platonica tinta di romanticismo e di dongiovanismo precoce.

Ma guardate ironia fisionomica! Il nostro Evasio non é mai riuscito ad afferrare pei capelli una qualche stracciona di avventura.

Ê una disperazione. Colla testa piena di fole cavalleresche, di *romanticitá* pescate nei *Tre Moschettieri* e nelle appendici Ponsoniane, Zacconiane, Boisgobeyane, non puó capacitarsi come una qualche bella donna non venga a gettarglisi nelle braccia, giurando di amarlo fino alla morte e implorandolo a salvarla dalle grinfe d' un tiranno piú o meno truce, piú o meno ipotetico.

***

—Al mondo, dunque, non esistono piú donne appassionate, non vi sono piú tiranni che le perseguitino, non piú fede nella gioventú balda, rigogliosa, pronta ad affrontare il ferro ed il fuoco per il sesso gentile?

Queste ed altre considerazioni andava mulinando nella testa Evasio, colla speranza di trarne un po' di farina, atta a tranquillarlo e a dargli ragione dell' anormalitá delle cose. Ma la farina non usciva ed il poveretto, disperato, era all'indomani del suicidio.

La provvidenza, o la sua buona stella, signore che gentilmente prestano a prodursi nei punti critici, gli fecero incontrare un giorno un amico libertino, noto *urbi ed orbi*, per le sue avventurose conquiste.

Un'idea balenó nella mente di Evasio:

— Se domandassi a lui i mezzi?... Se mi facessi insegnare la strada?...

L'amico non si fece pregar molto a contentarlo.

— Bada, gli disse, ci vuole dell'audacia e della fermezza. Se vuoi conquistare una donna, guardala nel bianco degli occhi ed *abbordala* alla terza occhiata. Domanda subito un abboccamento senza sgomentarti, ed, ottenutolo, o l' abbracci o ti cacci a' suoi piedi, a seconda

vista delle bianche assise dello straniero bastonatore di donne, appiccatore di patrioti? dov'é nei suoi inni una parola educatrice alla rivolta, una parola di sdegno, contro i flagellatori della patria?

Invano la cerchiamo. Di Dio molto, di Patria nulla o ben poco.

Non si esagerino adunque i meriti d'un uomo per onorarlo.

Ricordiamoci l'anima sdegnosa di Giusti: egli scriveva a Manzoni: i vostri libri educano il mio cuore; al D'Azeglio, i vostri libri formano l'Italia.

—

Si discorre d'una visita diplomatica fatta giorni sono da una autorità femminile scaduta ad un barone Ministro. Si dice che la conferenza duró oltre un'ora, e che a quell'uragano d'eloquanza il barone si rendesse sfinito.

Quali risoluzioni si saranno prese?

Qualche nuova triplice alleanza?

S'ignora: quello che si sa di certo é che il barone rimetteva all'autoritá scaduta una banconota di L. I. *100*.

Gatta ci *cova*.

—

Invece di stampare sui giornali che l'*Ordine del Giorno é appeso* in Segreteria, non si potrebbe appendere addirittura chi ha scritto sí madornale sproposito?

—

Alla Patria di Don Basilio, rammento che il cammino delle lodi é molto sdrucciolevole, e si corre rischio di scivolare.

Giudizio adunque: attaccarsi alla ringhiera, prima, e poi sú, se no si spreca ranno e sapone.

PRIAPO.

A SBALZI

—

Un discepolo di Galeno, che studia la pornografia molto da vicino, ha presentato al Consesso Municipale, di cui é membro effettivo, grazie alla popolaritá di cui gode nel *barrio* di San Nicola di Bari, un progetto contro le pubblicazioni pornografiche molto giusto e molto severo.

Il suddetto consigliere non potrebbe presentare un progetto per la clausura di certe case di lesa castitá che clandestinamente fanno il loro mercimonio nelle vicinanze del suo stabilimento?........

—

Don Basilio é uomo previdente. Contro la elettricitá atmosferica c'é il parafulmine, ha detto lui; contro il colera c'é il Fernet Branca; contro il diavolo l'acqua benedetta (secondo il prete); e contro le scadenze imminenti l' incenso ed il turibolo.

Ed eccoti una incensata a quattro mani che il nostro atleta della stampa ha dato al Governatore Rocha.

Bravo Don Basilio, Rocha è onnipossente nella Provincia e nel Banco omonimo.

—

Da un osservatorio situato nelle vicinanze del Mercato del Plata si é potuto vedere un astro esculapico di mezza luce trasformato in un mimo. La stella a cui erano diretti i raggi mimici dell' astro in questione pare che non volesse saperne, e che perció si avvolgesse nelle spire d' una nuvoletta.

Daró Domenica ventura il risultato di altre osservazioni che fará l'astronomo nella prossima settimana.

—

Non tutte le *ciambelle* riescono col buco. É un proverbio un po' stantío ma che viene a taglio per un certo articolo su *Depretis*, pubblicato dal *Gran Gonfaloniere*, e che é né piú

---

della classe di cui dessa appartiene. Se non puoi parlarle consegnale un biglietto concepito presso a poco in questi termini:

« Signora, v' amo alla follia — ho urgente bisogno di parlarvi, ditemi dove e quando posso vedervi. »

* * *

Evasio, tutto contento, ringrazia l' amico, e giura a sé stesso di mettere in pratica la lezione ricevuta. É fermamente risoluto di attaccarsi alla prima donna che incontra, e che sia riuscito a fissare per tre volte nel bianco della pupilla. O perdio! Lo siamo o non lo siamo giovani?... L'abbiamo per nulla il sangue nelle vene?...

E per investirsi degnamente della parte di conquistatore in pieno esercizio delle proprie funzioni, prende una posa piú romantica del solito, e comincia la distribuzione delle occhiate, facendo l'asino, come si direbbe in un gergo poco galante, ma espressivo a sufficienza, a tutte le donne che gli capitano tra i piedi.

* * *

Gli pareva che tutte quante lo guardassero e che ne lo corrispondessero. Era al colmo della gioia.

Finalmente!

— É impossibile che una donna resista, mormorava, assolutamente impossibile. E dire che non ci avevo mai pensato. Ma ora avró dell'audacia, oh, se ne avró! A proposito: bisogna che mi munisca di un certo numero di letterine.

Ed appena fu a casa scrisse una dozzina di bigliettini, che poi piegó in 16, cosí concepiti:

« Signora,

« Io sono innamorato pazzo di voi. Ho bisogno assoluto che mi
« accordiate un colloquio. Vi prego a precisarmi il dove e il quando.
« Attendo con ansia.

« Vostro
EVASIO MATTIRELLI
ferma in posta.

Di tali bigliettini se ne riempí le tasche. Oramai era sicuro di sé.

* * *

Evasio aveva giá diverse volte visto alle finestre di rimpetto alle proprie, un bel *tocco* di cameriera dalle guancie rubiconde, dal seno tondeggiante, dai fianchi poderosi, e l'aveva sbirciata di sottecchi.

— Cominceró da questa, pensó, sará la prima pietra del mio edificio....

Ed aspettata l'occasione, cacció, attaccato ad un proiettile, uno de

né meno che il riassunto di ció che da molti anni si é scritto sul *Volpone* di Stradella, senza nessuna idea peregrina, o originale.

Il veterano puó imbrodolarsi lodando i compagni che lo aiutano a caricare il fardello giornalistico, peró con le sue *passeggiate* e i suoi profili politico-volponi, non ha rattoppato troppo bene la giá sdruscita carcassa.

—

Ci permettiamo un amorevole consiglio alla Signora moglie del *bottaio* nel Boccaccio, cioé di non muoversi troppo, anzi per essere piú precisi di non dimenare troppo le opulenti anche.

Non so se la autentica del *Suppé* si compiacesse di tali mosse, ma che sia un difetto compromettente lo disse anche Giusti.

—

L'anno del Signore ecc. ecc. il dí di *Sant'Orsola*, il giorno di Pasqua di Risurrezione, ecco in qual modo i nostri nonni di religiosa memoria segnavano le date *memorande*.

L'Impresa del Goldoni pare che ci voglia trasportare a quei beati tempi.

Via era proprio necessario inserire nell'annunzio della funzione che si andava a dare Giovedí che era il Giorno del Corpus-domini?

Diamine, in pieno secolo del telefono, venirmi con simili anticaglie, c'é da far ridere perfino i p....reti.

FETONTE.

Preghiera del mattino

AI MARIA

Ave, bella Maria,
Piena di grazie e piena di sorrisi!
Quelle vostre pupille
Che d'amore sprigionano faville,
Al peccatore insegnano la via
D'eccelsi paradisi.
Siete bianca e ideale
Come la visïone d'un poeta:
Dante, Ariosto, Petrarca, l'alta meta
V'avrebbero creata
Dell'amore immortale,
O madonnina candida e sfumata.
Io sono un mentecatto
Che vi scorge dovunque in aurea luce
Come scorgesse Iddio nel tabernacolo,
E vi adora, e vi chiede il suo riscatto...
Deh! fatelo, il miracolo,
A implorarlo la Fede mi conduce.

Preghiera della sera

A MADDALENA.

Prepotente regina,
O donna maestosa, bella, fiera,
Il povero demente a voi s'inchina
Dicendo, inginocchiato, la preghiera;
Pietá, santa Madonna, il peccatore
Chiede ospitalitá nel vostro cuore.
M'hanno detto che voi siete clemente
Colla povera gente....
Fate la caritá! voi che tesori
Avete di bellezza
Da sfamare non me, ma mille amori....
Io vi chieggo soltanto una carezza...
Una carezza dai begli occhi neri

preparati bigliettini nella camera in faccia. Si ritiró tosto con un po' di batticuore.

— E una. Nasca quel che sa nascere!...

* * *

Evasio amava le passeggiate campestri. La sua natura lo trascinava all'idillio. Tutte le mattine faceva la sua passeggiatina ai giardini pubblici.

Una volta fra le altre, vide, seduta su di una panchina una bella bionda. Aveva seco un bimbo.

— Perbacco! È il cielo che la manda.

Egli oramai traeva profitto da tutto. L'aria di Don Giovanni in erba gli calzava a cappello; non era piú una ironia.

Sedette su di una panchina poco discosto e cominció la manovra delle occhiate. La bella bionda rideva e scherzava col bimbo, che di tratto in tratto veniva con delle manate di sassolini a sporcare la panchina di Evasio. Era quello il momento buono. Evasio mise uno dei bigliettini nelle mani del ragazzo. La bella bionda aveva visto. — Allora egli s' allontanó in fretta come se avesse commesso qualche furto. E due.

* * *

Il giorno dopo ebbe la fortuna di trovarsi in *Tramway* vicino ad una signora maritata che conosceva *di vista* da molto tempo. Era una simpatica donnona cogli occhi pieni di fuoco e il busto pieno di.... ciccia.

Evasio amava quella specie di matrone, e si compiaceva di pascersi, come un affamato, della contemplazione di quelle forme esuberanti.

Il *Tramway* doveva attraversare un tunnel. Evasio ci pensó e ringrazió il suo buon destino. Il tunnel venne traversato, ed all'apparire della luce, Evasio aveva compito la sua impresa. Uno dei celebri biglietti era giá nella saccoccia della sua grassa vicina.

* * *

Dopo questo, Evasio stimó bene di fare come il Padre Eterno; si riposó.

Due giorni dopo si recó alla posta per cogliere il meritato frutto delle sue fatiche.

— Niente per Evasio Mattirelli!...

— .... Niente, risponde l'impiegato.

Ed Evasio torna a casa sopra pensiero.

Che racchiudon misteri
Di languore, d'ebbrezza e voluttá;
Una carezza dalla vostra bocca,
Donde un'immensa passione trabocca....
O madonna santissima, pietá!

FORBICE.

SI VOCIFERA

—

Che Tito-Lino, il noto scrittore *operaio* di cose teatrali, da piú giorni dia segni di idrotobia-lirico-tragico-comico, e che intenda suscitare una vertenza postale-internazionale-italo-argentina, per non aver ricevuto con l'ultima valigia postale, neppure un numero dei tanti giornali teatrali che si stampano in Italia.

Tito-Lino ha ragione, é corpo di mille *Tirascene!* come si fa a scriver dritto quando manca la falsariga?

—

— Che una *divertente* societá di *tagliani,* profittando dell'ultimo *cittadino-barbarico* battibecco, a causa delle due *Patrie* cartacee, volle *sedere* sulla pendente quistione e spaccare un salomonico giudizio circa all'abbuonamento dei due giornali.

Quindi *post tot tantosque labores* e sciupío di fosforo cerebrale, discusse e decise il *non intervento* rifiutando le *alcooliche* elucubrazioni di via Cuyo, come le continue ed insistenti *turibulate* di calle Florida.

Questa decisione fu comunicata alla Redazione di calle Florida, nel momento in cui la sí pregava di una inserzione riguardante la suddetta Societá.

Oh! i *divertenti tagliani* riuniti in Societá!!!....

—

Che ieri sera si sia dato un ballo in una Societá Filarmonica di divertimento in via Rivadavia a benefizio dei creditori.

Quanti dei suddetti giá gongolano di gioja, ma si teme che si rinnovi il triste presagio della Borgia che cioé la gioja dei *creditori* sia un fumo passeggiero.

—

Che un noto tribuno si abbia da qualche tempo dannato negli in-Ferni.

Davvero che piú di tutta la sua fama tribunizia, gli invidiamo la sua dannazione.

—

Che sia stato rinnovato il miracolo dei cinque pani e cinque pesci, ma in senso inverso.

Il miracolo deve aver avuto luogo nei pressi di Palermo dove pare che i piú bei *tiri* vennero fatti a tavola.

—

Che una vedovella *in partibus* abbia rinunciato a diventare una f....a *Malibran* anche *in partibus*, per non congiungersi con un marito ancora piú *in partibus* benché legalmente matricolato.

Che dal canto suo il marito si sia alfin consolato della prodigalitá della propria *metá* perché valse a renderlo *celebre*, leggi celibe.

ESSIONE.

DAL PARADISO.

Sarebbe inutile ripeterlo. Si sa bene che il nostro posto é lassú nel cielo, nell'olimpo, fra gli angeli e le vergini; ma siccome ci sono i maliziosi, capaci di credere che si vada tanto alto per ragioni di leggerezza specifica, cosí s'é dovuto ripetere l'avvertenza.

— Che nemmeno una attechisca? Possibile? Sarebbe un peccato, dopo tanta fatica.

E al domani ritorna alla posta.

— Evasio Mattirelli?...

— Da dove l'attende?...

— Di cittá....

— Ecco.

Eureka! Gli viene consegnata una lettera: ed Evasio si allontana commosso, quando si sente richiamare.

— Scusi, ce ne ha un'altra.... e un'altra.

Dio degli Dei! Tre lettere! Avevano risposto tutte e tre. Ma quella era una fortuna! C'era da prenderne il capogiro.

* * *

Evasio non aprí le lettere per la strada, no. Voleva gustare l'emozione dell'incertezza, ed intanto le palpava come per leggere attraverso della busta.

A casa, si mise a tavolino ed osservó le soprascritte. Una era d'un carattere deforme, grossolano; doveva essere della cameriera, giudicatene:

Signor Evazio Mattiarelli
ferma imposta
Citá.

La seconda era d'un bell'inglese fino, elegante. Certo quella era la bionda del giardino.

La terza sembrava piuttosto d'un uomo, ma dai filetti sgorbiati, si capiva esser quella la calligrafia d'una donna piuttosto maschia.

Quella era la matrona del *Tramway*.

Evasio aprí trepidante le tre lettere e le lesse una dopo l'altra. — Alla prima era raggiante: alla seconda pareva stupefatto; alla terza la sua faccia prendeva una espressione d'inconsolabile angoscia.

Che cosa contenevano quelle lettere?

Ahimé! troppo per il povero Evasio! Il barbaro destino si faceva beffe di lui. Era nato sotto una cattiva stella.

Combinazione delle combinazioni! Crudele fatalitá! le tre lettere contenevano tutte un appuntamento, ma nell'istesso luogo ed alla stess'ora! Evasio, non potendosi dividere in tre parti, s'accasció disperato peggio ancora degli intransigenti all'annuncio della triplice alleanza.

Io.

Da quella elevata posizione siamo in grado di giudicare ogni cosa con chiarezza di vedute e con imparzialitá eccezionale, e in quanto a imparzialitá potete, o lettori, starne sicuri, dati i nostri rapporti colle imprese e cogli impresari.

Or bene, abbiamo anche noi udite le celebritá della stagione e senza fare uso di tante iperboli magnificatrici — mercanzia da noi sconosciuta — dobbiamo pure affermare che del buono ce n'é assai.

Il bel sesso nel senso nudo e crudo della frase, non é a dirsi che abbia una rappresentanza condegna, cominciando dalle silfidi danzanti e giungendo fino alle sommitá artistiche passando attraverso la schiera corale: peró quá e lá c'é qualche rotonditá procace, alcune estremitá grassotte, certi menti torniti e qualche paia d'occhietti birboni...... abbastanza forse per contentare i gusti di alcuno, non quello degli Dei dell'Olimpo, i quali hanno delle tendenze spiccate al verde......

Peró dal lato artistico é un altro paio di maniche. Le due prime attrici soprano gareggiano in bravura. Fin adesso siamo incerti a chi si debba discernere la palma e fino a prova contraria restiamo colla Rosita del Barbiere. Quel bel boccone della Contralto con quel nome tanto difficile e altrettanto tedesco, ha un vocione melato e simpatico come la sua figura. Del piccolo Oscar, personificato nel corpo maestrevolmente tagliato (salvo certe ondeggiature di dubbia origine), della Ispana Martinez, diremmo bene se talora non si lasciasse sfuggire qualche nota non troppo armonica. Ve n'ha un'altra bionda come l'aurora, candida come la neve, ... ma di lei discorreremo non appena ci sia dato ascoltarla.

Il sesso forte é rappresentato da una legione di canori. Stando ai brontoloni ciurla nel manico; ma si esagera di troppo nella critica dagli Aristarchi. Le voci baritonali sono emesse da due gole prelibate, in corpi virilmente costrutti. L'uno ci diede un eccellente Renato, con garbo e modi squisiti e da vero gentiluomo, l'altro un conduttore d' Etiopi un po' troppo selvaggio, ma di voce robusta e gesto efficace.

I bassi sono per legge teatrale un po' disgraziati, perché pochi si occupano dei fatti loro, e i nostri due non sono sfuggiti alla sorte comune. Noi rispettiamo le consuetudini e passiamo oltre.

Ed eccoci alle dolenti note: i tenori. Si dissero giá corna dei due che prolusero sulle scene del *Colon*. Associarci al biasimo non sarebbe giustizia, encomiarli neppure. Sia detto peró che troppó ingiustamente severo si é dimostrato il pubblico verso di essi.

Delle masse han detto tutti bene e noi ci troviamo d'accordo perfettamente.

Dinanzi a quella botte musicale che é il cavaliere direttore, non é possibile la critica.

Il pubblico, questo eterno incontentabile bambino, un po' disapprova perché non é soddisfatto, un po' si lamenta per darsi importanza, un pó bisbiglia per capriccio, e un po' finalmente per effetto della stagione e della boliett....eria.

É troppo ingiusto, bisogna pur dirlo.

Peró bisogna anche aggiungere che la parte femminile del suddetto, é nel suo silenzio piú prudente e saggia.

Ma dal lato estetico che delizioso sarebbe che quelle nude braccia si mettessero in azione e quelle palme battessero fra di loro, che profumi e voluttá diffonderebbero quelle carni fresche, tondeggianti, che bagliore seducente rifletterebbero quei monili brillantati e quelle perle luccicanti ! ! !

Invero questo pindarico volo ci venne suggerito dal sorprendente colpo di scena che presentavano, Venerdí sera, i palchetti del Colon. Pareva un mare spumeggiante di gemme, di carni e d'oro!!....

Ecco un mare in cui m'affogherei volentieri.

Ma la fantasmogoria sparí alle 11.55 minuti, e scendemmo dal Paradiso in questa umilissima e pantanosa terra: in luogo di tanta luce, di tanto splendore trovammo il nostro Morfeo che ci condusse nei suoi appartamenti, e all' indomani il scioperante Silvano che ci chiedeva cinque cartelle per il *Maldicente*. Ed eccolo servito.... brodosamente.

SERPEDONTE.

CRONACHETTA

Al vate Calcanto — Ommetto il qualificativo di *famigerato* perche so che ti dá sui nervi, peró non ommetto di dirti che i tuoi versi sono fatti coi piedi.....giusti, ma raghiano troppo e per conseguenza li getto nel ces..tino. Al tuo: *lo cortés no quita lo valiente*, rispondo: *no tan calvo que se vean los sesos*. Ciao.

——

Teatro Colon. — I giornali della festa, come il nostro, difficilmente possono far l'analisi di tutti gli spettacoli che si succedono nella settimana, specialmente colle pretese del pubblico bonaerense, quindi ci é forza limitarci alla sintesi, e per non perdere la *sinderide* facciamo un plauso *cosmopolita;* le di cui terzi parti peró, e ancora qualche frazione sono di proprietá assoluta della *Ferni*.

Non vi aggiungo al nome Ferni nessun qualificativo perchė in questi ultimi tempi i qualificativi vennero molto strapazzati, ma il mio applauso dice tutto.... e dice il vero.

——

Politeama Argentino — Quest' oggi i piccoli Lambertini si producono per l'ultima volta sulle scene di questo teatro.

Vi hanno peró luogo due rappresentazioni, l'uno di giorno alle 2 1[2 pom. l' altra di notte alle 8.

AVVISI

FABRICA PRIVILEJIADA

DE

CAL

DE

L. CERRANO y C.

CALLE GARANTIAS

Esquina Paseo de Julio

ESCRITORIO - S. MARTIN 216

Entre Cuyo y Corrientes

CAL VIVA DE MALDONADO Y DE QUEGUAY

CAL APAGADA

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie del Petto, Venereo, Sifilitiche e della pelle.

RICEVUTO in EUROPA e BUENOS-AIRES

406-Corrientes-406

LA CONFITERIA DEL "SOL"

DE

F. Frattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

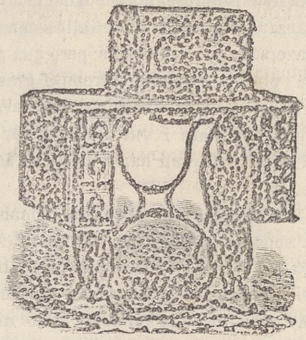
Barberia

DI GIOVANNI GROSSI

Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

LA SUAVE Y SILENCIOSA



DOMESTIC

Máquina de coser para familias y talleres

FABRICADA EN NUEVA-YORK

Se venden, Cuyo 416 y 418, entre Artes y Cerrito, único Agente

E. G. VATTUONE

En la misma casa se venden los moldes de papel que producen los vestidos mas ajustados para señoras, señoritas y niñas, son fáciles de comprender y de última moda.

DR. ATTILIO BORASCHI

401-CUYO-401

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

ALLA CORONA D'ORO

Almacen, Fonda e Caffé

Calle Zeballos N. 3 y 5 — Rivadavia N. 616

Gran deposito di vini italiani

A PREZZI MODICI

Tutti i Giovedí e Sabati

BUSECCA ALLA MILANESE

Amatori e buon Gustai — ricordatevi della CORONA D'OR

261--SUIPACHA, entre CORRIENTES y GENERAL LAVALLE--261

LA FLORIDA

GRANDE FABBRICA DI CAMICIE

E DI OGNI CLASSE DI BIANCHERIA

PREMIATA

NELLA ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1878

ESPOSIZIONE ITALIANA IN BUENOS AIRES 1881

ESPOSIZIOTE CONTINENTALE 1882

Questa casa fondata giá da sei anni e in grado di far competenza e qualsiasi fabbrica del suo genere, sia per l'esattezza nel lavoro, la quaitá delle tele e la modicitá nei prezzi

CAMICIE DI PRIMA QUALITA

a pezzi 600 la dozzina

203 -- CALLE FLORIDA -- 205

BUENOS AIRES

SOCIETÁ ROCCO PIAGGO E FIGLIO

LINEA POSTALE

Fra Genova e Rio della Plata

COI VAPORI

UMBERTO I. e L'ITALIA

IL MAGNIFICO VAPORE

UMBERTO I.

Cap. MERLANI

Partirá il 28 Maggio 1883

PER

CADICE, GIBILTERRA, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA

E NAPOLI

VITTO SCELTO, VINO, PANE FRESCO, CARNE FRESCA TUTTO IL VIAGGIO

Prezzo di passaggio in oro

Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro

e Terza classe pf. 50 oro

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con 20 p§ di ribasso come pure si danno buoni d'imbarco da Genova a Buenos Aires ritornandosi li'mporto intero, non effettuandosi il viaggio.

Per merci e passaggieri dirigersi presso il consegnatario

Ernesto Piaggio.

Calle 25 de Mayo 192.

PIANOS Se afinan se componen y se compran y venden PIANOS de todas clases. CALLE ARTES No. 576.

SOCIETÁ GENERALE

DI

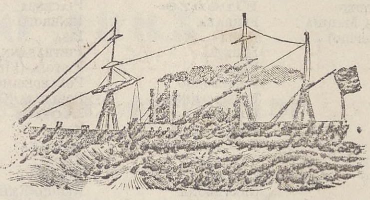
TRSPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il mágnifico vapore



Bourgogne

Capitano GROSFILS partirá il 3 Giugno

FRA

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $ oro - Seconda classe 120 $ oro

e Terza classe 50 $ oro

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 2 pezzi forti in oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Itali senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio..

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carico per Valenza, Alcante, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 i RECONQUISTA-236

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Emette Cambiali

SOPRA I SEGUENTI PUNTI

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Abona	Caltanisetta	Nervi
Alessandria	Catania	Novi Ligur.
Ancona	Colico	Oleggio
Acqui	Desenzano	Palermo
Alba	Domaso	Padova
Albenga	Dongo	Pallanza
Arezzo	Domodossola	Parma
Asti	Desio	Pavia
Aosta	Este	Pegli (Genova)
Abbiategrasso	Edolo (Brescia)	Pesaro
Aquila	Erba (Como)	Perugia
Ascoli Piceno	**Firenze**	Piacenza
Albissola Marina	Ferrara	Pinerolo
Alio (Palermo)	Forlí	Pisa
Bologna	Faenza	Pietrasanna (Lucca)
Brescia	Fano	Pistoja (Firenze)
Bergamo	Finalborgo	Pontedecimo (Genova)
Biella	Finalmarina	Porlezza (Como)
Bormio	Fossano	**Roma**
Baveno	**Genova**	Rapallo
Bedonia	Gallarate	Ravenna
Belgirate	Gallicano	Rimini
Bellaggio	Cirgenti	Recco
Bellano	Gravedona	Reggio Emilia
Belluno	Gallipoli	Rocchetta Ligure
Bobbio	Intra	Savona
Bari	Ivrea	Spezia
Brá (Cuneo)	Livorno	Siracusa
Broni	Lodi	Siena
Borghetto di Vara	Lucca	Sondrio
Borgomanero	Legnago	Susa
Borgotaro	Lecco	Saluzzo
Borgo Ticino	Luvino	Sestri Levante
Busto Arsizio	Legnano	Sestri Ponente
Brindisi	Lecce	Stradella
Como	**Milano**	Stupinigi (Torino)
Cremona	Messina	**Torino**
Crema	Mortara	Tortona
Camogli	Mede	Treviso
Casale Monferrato	Menaggio	Taranto
Cassine	Mondovi	Udine
Cast. novo diGarfagnana	Magenta	**Venezia**
Ceva (Cuneo)	Modena	Valenza
Casteggio	Mantova	Varese
Chiavari	Morbegno	Vercetli
Chiavenna	Massa (Carrara)	Verona
Cuneo	Monopoli	Vicenza
Carrara	**Napoli**	Villanova D'Asti
Cagliari	Novara	

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf	Interlaken	Schwyz
Arau	Lugano	Schaffhausen
Basilea	Locarno	Sion
Berna	Lucerna	Soleure
Bellinzona	Liestal	Vevey
Baden	Lichtensteig	Winterthur
Coira	Losanna	Weinfelden
Chaux-de-fonds	Mendrisio	Wyl
Frauenfeld	Neuchatel	Zofingen
Friborgo	Nyon	Zurigo
Ginevra	Romanshorn	Zug
Glarona	Rorschach	
Herisau	San Gallo	

FRANCIA

Angouléme	Dunkdrque	Nice
Bayonne	Havre	Orleans
Berna	Lille	Perpignan
Bordeaux	Lyon	**Paris**
Cette	Marseille	Pau
Carcassonne	Montpellier	La Rochelle
Castre	Nantes	St. Quentin
Dieppe	Narbonne	Toulouse

Lavori tipografici di ogni classe

SI ESEGUISCONO NELLA

TIPOGRAFIA INDUSTRIALE

34-SALTA-34